Intervento di salvataggio tra le fiamme e le macerie

Autor(en): **Reinmann, Eduard**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **40 (1993)**

Heft 6

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-368330

Nutzungsbedingungen

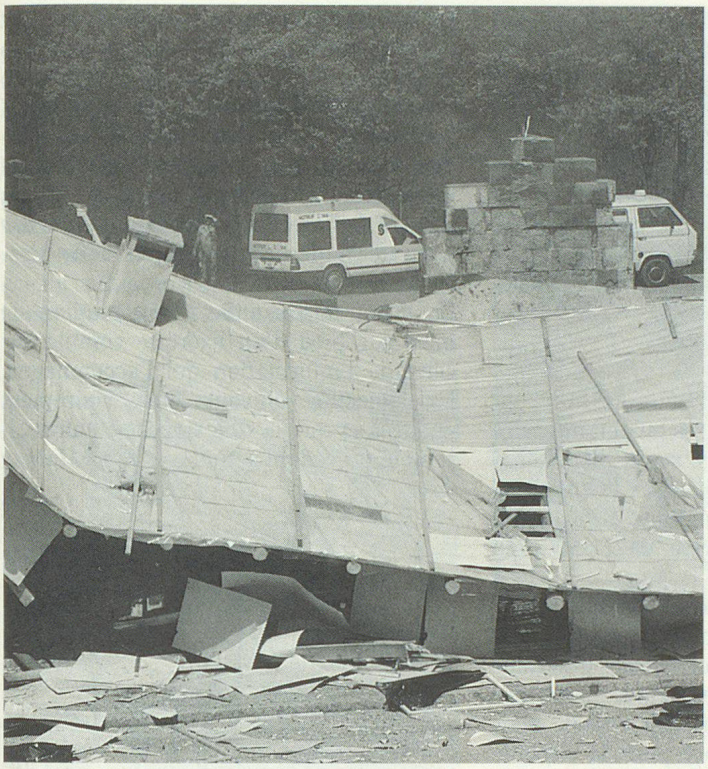
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

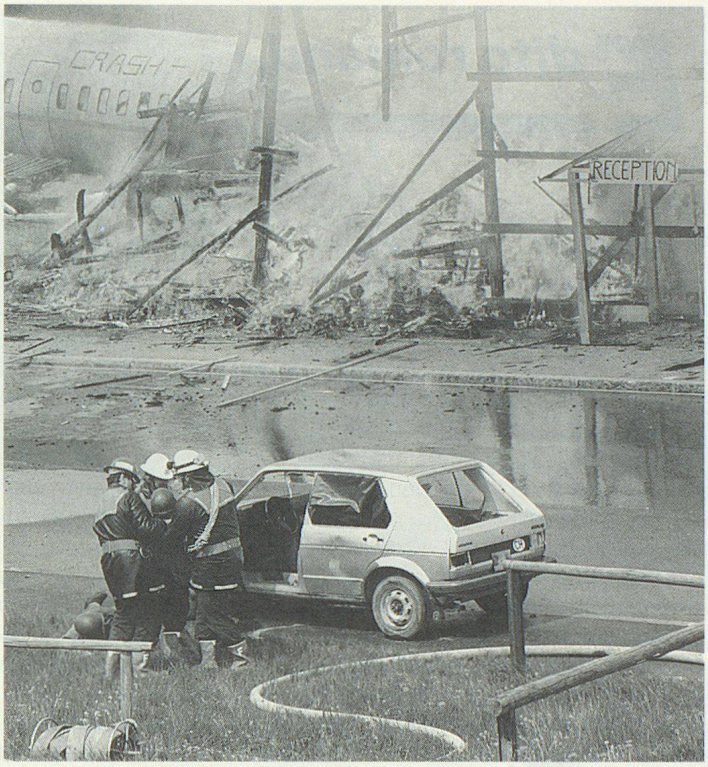
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



Edifici crollati rendono più difficili gli interventi di salvataggio.



Da un'auto scaraventata vengono portati in salvo alcuni feriti.

Obiettivo: il Concetto direttivo 95

Intervento di salvataggio tra le fiamme e le macerie

rei. Un aereo precipita su una zona abitata. Ed ecco subito un inferno di detonazioni, di fiamme e di fumo irritante e tante persone ferite e sepolte sotto le macerie. Questo è stato lo scenario dell'esercizio di salvataggio svoltosi quest'anno sull'area della piazza d'armi di Wangen an der Aare.

Sono intervenute formazioni di salvataggio delle truppe di protezione aerea e della protezione civile, unità di pompieri, squadre di cani da catastrofe, formazioni sanitarie e polizia. L'obiettivo principale della dimostrazione in grande stile e riferita a una realtà estremamente dura, con danni molto estesi e simile a una catastrofe, era di provare la collaborazione dei diversi servizi di salvataggio impiegati, come previsto dal nuovo Concetto direttivo. Ciò che serve in questi casi sono coordinazione in un breve lasso di tempo, chiare strutture degli ordini e giusti dispositivi d'intervento malgrado le circostanze in continuo mutamento.

«Quello che si dimostra valido viene senz'altro ripetuto», ha sottolineato il brigadiere Peter Bieder all'inizio dell'esercizio, ricordando il sempre maggiore interesse incontrato da simili dimostrazioni in Svizzera e all'estero. Hanno assistito alla manifestazione anche alcuni ospiti illustri, tra cui alti ufficiali provenienti dalla Repubblica Federale di Germania, membri della Scuola per pompieri austriaca ed osservatori provenienti dal Marocco, dalla Tunisia e dal Senegal.

Prima dell'inizio dell'esercizio vero e proprio è stato presentato ai visitatori un «percorso d'esposizione» che illustra la formazione ampia e diversificata dei soldati di salvataggio e il loro equipaggiamento. E la protezione civile di Aarwangen, che è intervenuta alla dimostrazione anche con una sezione di salvataggio secondo il Concetto 95, si è presentata con nuovo materiale, in parte per ora soltanto sull'elenco del materiale desiderato.

L'inferno non è finito. La protezione aerea (truppa di salvataggio) cerca di aver ragione di un nuovo focolaio d'incendio.